



Noti professionisti avrebbero favorito l'ingresso di studenti alle Facoltà con numero programmato

Test facili a Medicina, indaga la Procura

Aperto un fascicolo per truffa. Inchiesta condotta dagli agenti della Digos di Isernia, ma l'indagine si allarga

La Procura della Repubblica di Isernia ha aperto un fascicolo per truffa, ipotizzando il reato a carico di noti professionisti che favorirebbero l'ingresso di studenti alle facoltà universitarie con numero programmato. La truffa - secondo quanto è trapelato - riguarderebbe i test per l'ingresso alla facoltà di Medicina e Chirurgia del Molise. L'indagine è condotta dalla Digos di Isernia che ha già individuato alcuni casi al vaglio della Procura, ma l'indagine si sta allargando a diversi Atenei del centro sud Italia.



a pagina 5

ISERNIA

'Infiltrati' di una più ampia organizzazione 'agevolerebbero' lo svolgimento degli esami a coloro che vengono 'segnalati'

Test facili all'Università Indaga la Procura

Un'indagine che non riguarderebbe solo Isernia ma diversi atenei del centro-sud Italia. È scattata in queste ore un'operazione che la Procura della Repubblica di Isernia ha delegato alla Digos della locale Questura, indagando sui partecipanti ai test di accesso all'università. In particolare, è stato riscontrato - fanno sapere dalla Questura pentra - che affermati professionisti si sottopongono ai citati test classificandosi tra i primi in graduatoria ma non facendo seguire l'immatricolazione presso l'Ateneo. Si ipotizza il reato di truffa in relazione al fatto che tali soggetti fungano da "infiltrati" di una più ampia organizzazione che in qualche modo "agevola" lo svolgimento dei test a coloro che vengono opportuna-

mente "segnalati". La polizia ha individuato alcuni casi che attualmente sono al vaglio della Procura ma l'indagine si sta allargando a diversi atenei del centro-sud Italia. Proprio tre giorni fa i primi arresti a Messina, nel campus universitario. La Dia ha bloccato un sistema di "favori" e "intercessioni".

I fermati sono accusati di corruzione e voto di scambio. Avrebbero influenzato le prove di ammissione alle facoltà a numero chiuso.

Vi sarebbero inoltre collegamenti anche con la 'ndrangheta locale. Tra le sei persone fermate oltre alcuni docenti anche un ex consigliere provinciale. Nelle prossime ore potrebbero emergere dettagli scottanti anche dalla provincia di Isernia.